



Ieri, 04 agosto 2021, i Sindacati (Rappresentanze Sindacali Aziendali) sono stati convocati per concludere la procedura avviata dall'azienda il 17 giugno con l'annuncio della chiusura della branch.

L'accordo prevede la possibilità per le lavoratrici/i lavoratori che maturassero i requisiti per la pensione entro 5 anni dalla cessazione dell'attività presso l'azienda di accedere al fondo di solidarietà, l'applicazione del protocollo per gli ex lavoratori di UBI e l'utilizzo della sezione emergenziale del fondo di solidarietà per gli altri colleghi. Sarà anche possibile per i colleghi interessati essere assistiti per la candidatura alle posizioni aperte dell'azienda all'estero.

La firma è stata raggiunta condizionatamente al perfezionamento dell'accordo tra Intesa Sanpaolo e le OO.SS. che impegna ISP ad assumere tutti i lavoratori di RBC, onorando il protocollo che interessa i lavoratori ex UBI ed assorbendo dal fondo emergenziale ulteriori 25 lavoratori ed attivandosi per l'assunzione dei restanti in aziende terze: in tal modo si sono salvaguardati i posti di lavoro di tutti i colleghi e riteniamo questo un successo di enorme importanza.

Siamo ben consci che dall'accordo siglato ieri manchino alcuni punti fondamentali, quali ad esempio il riconoscimento di una parte economica a tutti i lavoratori RBC che per una decisione dell'azienda non motivata da difficoltà economiche vedranno cessare il loro rapporto di lavoro. Ci impegniamo a proseguire con decisione la trattativa in sede di procedura di legge al fine di raggiungere un accordo che tenga nella dovuta considerazione lo straordinario impegno profuso da tutti i colleghi nel garantire l'operatività della banca anche in questa fase di chiusura.

Le RSA RBC

Milano, 05 agosto 2021

FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA